

**February 11, 1985**  
**Memorandum by Ministry of Foreign Affairs, 'NATO  
Secretary General's visit in Rome (11th February  
1985). US and Soviet space programs'**

**Citation:**

"Memorandum by Ministry of Foreign Affairs, 'NATO Secretary General's visit in Rome (11th February 1985). US and Soviet space programs'", February 11, 1985, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 181, Subseries 4, Folder 002. <https://digitalarchive.umd.edu/document/155239>

**Summary:**

This note by the Italian Foreign Ministry provides an overview of issues to be discussed with Secretary General Lord Carrington during his visit to Rome. Of particular interest are the upcoming Geneva negotiations between the USSR and the US regarding SDI .

**Credits:**

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

**Original Language:**

Italian

**Contents:**

Original Scan



*Ministero degli Affari Esteri*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

Ufficio V

RISERVATISSIMO

A P P U N T O

Oggetto: Visita a Roma del Segretario Generale della NATO (11 febbraio 1985).  
Programmi spaziali USA e sovietici.

1. Il Segretario Generale della NATO ha indicato il desiderio di discutere nel corso della sua prossima visita a Roma le prospettive dei negoziati sovietico-americani, con particolare riguardo alla posizione che l'URSS prevedibilmente adotterà a Ginevra in materia di "Iniziativa di Difesa Strategica". Lord Carrington è convinto, e sotto tale profilo non è il solo, che i sovietici utilizzeranno il tema della IDS per tentare di inserire un cuneo tra gli Stati Uniti ed i loro Alleati europei. Le sue preoccupazioni appaiono giustificate sia dalle prese di posizione sovietiche successive all'incontro Shultz-Gromyko sia dalla varietà di valutazioni che in seno all'Alleanza si danno della IDS.
2. Al momento attuale il Canada e, al di fuori del contesto atlantico, il Giappone hanno assunto un atteggiamento di appoggio alla iniziativa di ricerca americana. Il Governo inglese, a conclusione dell'incontro di Camp David tra il Primo Ministro ed il Presidente Reagan, si è dichiarato favorevole alla prosecuzione del programma di ricerca a condizione che i suoi eventuali risultati facciano a tempo debito oggetto di negoziato con l'URSS. RFG e Olanda vanno assumendo un atteggiamento cautamente positivo, che appare più definito nei contatti riservati. La Francia rimane invece nettamente contraria ed in senso analogo si è espressa la direzione del PSOE spagnolo.
3. Lord Carrington, nelle sue manifestazioni pubbliche, si è per ora attenuto alle seguenti linee di linguaggio che si riserva di aggiornare alla luce dell'andamento del negoziato:

RISERVATISSIMO

./.



RISERVATISSIMO

*Ministero degli Affari Esteri*

- 2 -

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

- è noto che i sovietici sono impegnati in un serio sforzo di ricerca sui sistemi di difesa strategica;
- è probabile che i programmi americani abbiano costituito un fattore importante nell'indurre i sovietici a tornare al tavolo delle trattative;
- sarebbe imprudente per l'Amministrazione USA di rinunciare alle proprie attività di ricerca e per gli Alleati di spingerli a farlo, quando esiste la possibilità che nel giro di qualche anno i sovietici riescano a mettere a punto dei sistemi di difesa anti-missilistica;
- il tentativo di arrestare le ricerche in questo settore sarebbe vano, perchè la verifica di un bando sarebbe pressoché impossibile;
- esprimere l'appoggio ai programmi di ricerca quale necessaria misura cautelare non significa dare per scontato che i sistemi di difesa strategica risulteranno fattibili o praticamente dispiegabili;
- una valutazione politica, oltreché tecnica, può utilmente fondarsi sui quattro punti enunciati nel comunicato emesso a conclusione dell'incontro di Camp David tra il Primo Ministro britannico e il Presidente Reagan, e cioè:
  - a) l'obiettivo degli Stati Uniti e dei Paesi Occidentali non è di acquisire una superiorità militare, bensì di garantire un equilibrio alla luce delle attività di ricerca ed operative intraprese dai sovietici;
  - b) lo spiegamento operativo di sistemi risultanti dal programma IDS dovrà, tenuto conto degli impegni derivanti dal Trattato ABM, fare oggetto di negoziati;
  - c) l'obiettivo ultimo è quello di rafforzare e non quello di minare alla base la dissuasione;
  - d) i negoziati Est-Ovest dovrebbero proporsi di consolidare la sicurezza attraverso riduzioni degli armamenti nucleari offensivi di ambedue le parti.

4. Lord Carrington trae da tali premesse la conclusione che il program

RISERVATISSIMO

./.

RISERVATISSIMO*Ministero degli Affari Esteri*

- 3 -

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

ma IDS consentirà di accertare dei fatti, che dovranno poi essere valutati sulla base di criteri di cui i quattro punti concordati a Camp David rappresentano un utile esempio. Tra cinque anni sarà possibile giudicare se i sistemi difensivi strategici sono tecnicamente realizzabili e sarà pertanto necessario raffrontare la portata e potenziale efficacia dei risultati ottenuti con i criteri messi a punto per decidere se sia opportuno dare un seguito operativo al programma e procedere al dispiegamento dei nuovi sistemi.

5. La posizione elaborata da Lord Carrington sembra nel suo complesso equilibrata e realistica. Si può forse rilevare che essa, pur rispondendo alle esigenze di un esponente politico-militare quale il Segretario Generale della NATO, è forse troppo dettagliata per essere fatta propria nel suo insieme dai Governi dei Paesi membri e merita piuttosto di essere considerata come una base concettuale dalla quale attingere a seconda delle esigenze che via via dovessero sorgere. In una materia così complessa e controversa come i programmi di ricerca sui sistemi di difesa strategica, sulla quale è già stata espressa una grande varietà di opinioni spesso contrastanti da parte degli ambienti scientifici e degli esperti politico-militari, ogni aspetto di una posizione articolata come quella che viene proposta da Lord Carrington può divenire oggetto di controversia con le forze politiche di opposizione e con gli ambienti scientifici ed accademici ad esse vicini.

6. Dal punto di vista dei singoli Governi Alleati sembra pertanto preferibile, nelle valutazioni concernenti la IDS nei suoi aspetti sostanziali, mantenersi finché possibile su posizioni di generico riconoscimento della necessità della ricerca e della pratica impossibilità di metterla al bando, anche a prescindere dai problemi di verificabilità del bando, facendo leva più sulle conclusioni generali e certamente valide che Lord Carrington trae dalle sue argomentazioni che non sui singoli aspetti delle argomentazioni stesse. I tentativi di dividere i Paesi membri dell'Alleanza Atlantica dagli Sta

RISERVATISSIMO

./.



RISERVATISSIMO

*Ministero degli Affari Esteri*

DIREZIONE GENERALE DEGLI AFFARI POLITICI

- 4 -

ti Uniti e tra loro, che costituiscono una costante della strategia negoziale sovietica, dovrebbero essere affrontati e neutralizzati sulla base non tanto di una difesa dei meriti intrinseci della IDS, quanto della validità della posizione negoziale americana e delle prospettive di intesa che essa disciude se l'Unione Sovietica, anzichè richiedere in termini ultimativi la rinunzia ai programmi di ricerca (in primo luogo naturalmente quelli americani) e farne una vera e propria precondizione per il positivo sviluppo del negoziato nel suo insieme, accetterà di approfondire al tavolo delle trattative il complesso problema del rapporto tra sistemi difensivi e offensivi ed il potenziale apporto alla stabilità strategica delle varie soluzioni che a tale problema potrebbero essere date.

7. Si allega ad ogni buon fine un Appunto di analisi della posizione negoziale americana.

RISERVATISSIMO